

Schema di convenzione per la costituzione del Centro Servizi

Territoriale denominato

“CST _____”

PREMESSO CHE:

- in data 7 marzo 2005 è stato siglato dalla Regione Siciliana l'Accordo di Programma Quadro (APQ) per la piena attuazione della “Società dell'Informazione nella Regione Siciliana” a livello locale;
- il suddetto APQ individua, in ambito regionale, un insieme di azioni riferite all'utilizzo delle moderne tecnologie per la gestione delle informazioni e delle comunicazioni, finalizzate a migliorare l'efficienza operativa interna delle pubbliche amministrazioni, ad informatizzare l'erogazione dei servizi e a consentirne l'accesso telematico da parte degli utilizzatori;
- nell'ambito del citato APQ si prevede l'attivazione di Centri Servizi Territoriali (CST) che abbiano l'obiettivo di garantire la maggiore copertura territoriale della diffusione dei servizi innovativi, al fine di eliminare il *digital divide* tra i Comuni medio piccoli e il resto delle istituzioni realizzando un efficace sistema per la diffusione delle soluzioni di e-Government;
- in data 04 aprile 2008 la Regione Siciliana, per mezzo del suo ente strumentale Sicilia e-innovazione S.p.A., ha emanato un Avviso per la promozione di Centri Servizi Territoriali: “AVVISO PER LA PROMOZIONE DI PROPOSTE DI CENTRI SERVIZI TERRITORIALI”;
- che, con D.R.G. n. 2158 del 29/12/2008, il presente CST denominato è stato ammesso alla fase successiva di cui all'art.4 del sopraccitato Avviso;
- che in data 09 ottobre 2008 con D.R.G. n.1454, come previsto nell'Avviso, è stato istituito il Coordinamento Regionale CST, composto dai seguenti soggetti istituzionali:
 - l'Amministrazione Regionale;
 - l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCISicilia;
 - il Centro nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione - CNIPA;
 - la società strumentale della Regione Siciliana, Sicilia e-Innovazione S.p.A.;
 - la società strumentale della Regione Siciliana, Sicilia e-Servizi S.p.A.;
- che in data il Capofila del CST, (*tipologia ente e nome Capofila*) ha condiviso con il Coordinamento Regionale CST il portfolio dei servizi, nonché lo schema di convenzione ed il suo allegato tecnico contenente il modello organizzativo del CST e la relativa simulazione economico-finanziaria;
- che in data il legale rappresentante dell'Ente capofila del CST ha sottoscritto con la Regione Siciliana, l'ANCISicilia e i rappresentanti legali degli enti capofila degli altri

CST siciliani un Accordo di Programma, per la fruizione, da parte dei CST e dei propri enti aderenti, dei servizi resi disponibili attraverso la Piattaforma Telematica Integrata (PTI) della Regione Siciliana, e per definire ed attuare la pianificazione strategica dei CST a livello regionale;

- che con delibera n. del il sindaco del Comune di è stato autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione;
- che con delibera n. del il sindaco del Comune di è stato autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione;
- che con delibera n. del il sindaco del Comune di è stato autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione;
- che con delibera n. del il sindaco del Comune di è stato autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione;
-
- che con delibera n. del il presidente della Provincia di è stato autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione;
- che con delibera n. del il rappresentante legale dell'Unione dei Comuni è stato autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione;

Articolo 1. Premesse

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2. Istituzione

La Provincia:

I Comuni:

L'Unione dei Comuni:

Sottoscrivono la presente convenzione, ai sensi dell'art. 24 della L. 142/90 come recepito dall'art.1 comma 1 lettera e) della L.R. 48/1991, per la costituzione del Centro Servizi Territoriale "CST _____".

- 2.1 Gli enti di cui sopra hanno già espresso la volontà di aderire al CST, in risposta all' "AVVISO PER LA PROMOZIONE DI PROPOSTE DI CENTRI SERVIZI TERRITORIALI";
- 2.2 Le eventuali adesioni successive verranno comunicate dal CST a tutti gli enti aderenti che ne prenderanno nota in calce a questo atto.

Articolo 3. Oggetto della Convenzione

- 3.1 Le parti convengono di istituire un Centro Servizi Territoriale (CST) quale struttura di servizio sovra-comunale per l'avvio e il sostegno dei processi di e-Government per i medi e piccoli Comuni attraverso l'associazione dei Comuni stessi;
- 3.2 Il Comune di assume il ruolo di soggetto responsabile della stipula della presente convenzione ed di ente coordinatore del CST (ente capofila).
- 3.3 Il capofila assume le funzioni di Ente coordinatore del CST, tramite lo strumento della delega di funzioni, con l'obbligo di trasmettere agli enti aderenti gli atti adottati.
- 3.4 I Comuni che sottoscrivono la presente Convenzione si impegnano, per la durata del presente Atto, a non aderire ad ulteriori convenzioni e/o iniziative aventi ad oggetto la costituzione di altri CST.

Articolo 4. Finalità

- 4.1 Il Centro Servizi Territoriale è lo strumento mediante cui gli Enti aderenti, fatta salva l'autonomia di ciascuno ed in collaborazione con gli altri Enti di cooperazione attivi in territorio provinciale e regionale:

- attuano processi di cooperazione territoriale finalizzati allo sviluppo del governo elettronico;
- coordinano l'acquisizione, la gestione, la pubblica fruizione dei servizi connessi all'*Information and Communication Technology* (ICT);
- partecipano alla realizzazione di una rete interistituzionale;

con il risultato di mettere a disposizione dei cittadini, delle imprese e degli Enti aderenti un più vasto e qualificato sistema di servizi a supporto della governance territoriale.

- 4.2 Il CST permette di realizzare un contenimento della spesa per ICT attraverso l'ottimizzazione della gestione delle risorse informatiche e delle tecnologie ad esse connesse, prevedendo processi di razionalizzazione della spesa ed economie di scala.
- 4.3 Il CST favorisce, inoltre, la condivisione delle infrastrutture e delle piattaforme tecnologiche messe a disposizione dalla Regione Siciliana per l'interoperatività e l'erogazione di alcuni servizi telematici, secondo lo specifico Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Siciliana, gli Enti Capofila dei CST e l'ANCISicilia.
- 4.4 Il CST accoglie e si fa promotore di collaborazioni con gli Enti e le Istituzioni di riferimento in ambito locale, nazionale, ed internazionale, nonché con strutture e servizi del territorio, ponendosi come tramite rispetto a partnership di livello nazionale ed internazionale

Articolo 5. Sede

- 5.1 Il Centro Servizi Territoriale ha sede presso, che ha aderito alla costituzione del presente CST.

Articolo 6. Durata

- 6.1 La presente Convenzione avrà validità, almeno quinquennale a far data dalla sottoscrizione della presente e avrà decorrenza gestionale con corrispondenza all'anno solare.

Articolo 7. Compiti del CST

- 7.1 Le Parti individuano i seguenti obiettivi prioritari da conseguire attraverso la costituzione del Centro Servizi Territoriale:
- l'individuazione e la sintesi delle nuove esigenze espresse da parte dei Comuni;
 - l'individuazione, la promozione e la distribuzione sul territorio di iniziative, modalità e regole tecnico-organizzative nell'offerta delle seguenti tipologie di servizi:
 - a. servizi di produzione di e-government,
 - b. servizi di produzione gestionale,

- c. servizi di back-office e infrastruttura,
 - d. servizi gestionali;
- con modalità rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, di sicurezza e riservatezza;
- la promozione di progetti di riuso dei servizi;
 - la condivisione delle infrastrutture e delle piattaforme tecnologiche messe a disposizione dalla Regione Siciliana per l'erogazione di alcuni servizi telematici;
 - la promozione di iniziative per l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento di sviluppo del territorio;
 - la promozione e lo sviluppo degli strumenti per l'accesso ai servizi telematici, con particolare riguardo alla diffusione degli strumenti di identità e di firma digitale;
 - la promozione di iniziative volte ad eliminare il cosiddetto “divario digitale”, anche favorendo l'adozione delle tecnologie per l'accessibilità e l'usabilità dei servizi telematici nelle pubbliche amministrazioni;
 - il sostegno ad iniziative volte alla formazione dei dipendenti pubblici;
 - a favorire l'azione coordinata degli Enti aderenti al CST con le imprese del territorio al fine di razionalizzare lo sviluppo e la diffusione di servizi e soluzioni applicative per l'informatizzazione delle amministrazioni. È comunque fatta salva l'autonomia dei Comuni aderenti nella scelta dei fornitori dei citati servizi, secondo quanto previsto dalla legge in materia di procedure di scelta del contraente.

Articolo 8. Compiti dell'Ente Capofila

- 8.1 L'Ente Capofila, in qualità di soggetto coordinatore dell'aggregazione, svolge funzioni di coordinamento organizzativo del CST. A tal fine si impegna a garantire il raccordo tra gli enti aderenti al CST, rilevando le esigenze di questi ultimi per la definizione delle attività del CST e coordinando l'impiego dei fondi per il finanziamento delle suddette attività;
- 8.2 L'Ente Capofila avrà, inoltre, in carico la gestione della contabilità economica/finanziaria del CST.

Articolo 9. Impegni degli Enti aderenti

- 9.1 Ai fini dell'attivazione del CST, gli enti aderenti si impegnano direttamente:
 - ad utilizzare i servizi che saranno messi a disposizione dal CST;

- a rendersi disponibili per condividere il patrimonio informativo pubblico da essi detenuto per ragioni istituzionali;
- a rendere disponibili, per il riuso in altre pubbliche amministrazioni, le soluzioni già da essi utilizzate nonché quelle eventualmente sviluppate a seguito dell'attivazione del CST, fatta salva la definizione e condivisione dei costi necessaria alla messa a disposizione di tali soluzioni;

Articolo 10. Servizi

10.1 Tra i primi servizi realizzati (servizi base) e gestiti in forma associata sono individuati:

- portale regionale dei CST;
- sistema di approvvigionamento elettronico;
- sistema di videoconferenza on-line;
- servizi territoriali:
 - infrastruttura cartografica;
 - visualizzazione GIS del PRG e delle norme tecniche correlate;
 - aggancio delle pratiche edilizie al Catasto ed ai PRG;
 - georeferenziazione delle programmazioni economiche sul territorio;
 - gestione cartografica delle aree ed immobili patrimoniali e demaniali;

Articolo 11. Modalità di fruizione dei servizi

11.1 I servizi del CST, sono classificati a seconda della modalità di fruizione degli stessi, da parte degli enti aderenti, delle imprese o dei cittadini che ne vogliano usufruire. In tal senso, si distinguono le seguenti tipologie di servizio:

- ad adesione - servizi per cui la fruizione è garantita agli Enti associati in forma continuativa, senza la previsione di una tariffa specifica. La semplice corresponsione della quota associativa annua al CST garantisce agli Enti aderenti la fruibilità di tali servizi; i servizi base rientrano in questa tipologia;
- a canone - servizi la cui fruizione avviene su richiesta dei Comuni interessati e dietro corresponsione di un canone annuo specifico;
- a consumo - servizi la cui fruizione avviene su richiesta dei Comuni interessati e dietro corresponsione di una tariffa specifica variabile per servizio fruito.

Articolo 12. Organizzazione del CST

12.1 Il CST sarà un'unità organizzativa in linea alla struttura organizzativa dell'Ente Capofila del CST stesso.

12.2 Il modello operativo che starà alla base della struttura organizzativa del CST sarà articolato in tre macroaree funzionali:

- *Area Strategico Direzionale* – in cui vengono svolte le attività di carattere decisionale e di programmazione strategica, ed in cui vengono gestite le eventuali relazioni con enti esterni al presente CST;
- *Area di Coordinamento e Analisi* – in cui vengono svolte le funzioni di carattere analitico e di project management, all'interno del CST stesso;
- *Area Operativa* – in cui vengono svolte tutte le attività di carattere tecnico atte a garantire una corretta erogazione dei servizi e il necessario supporto lato utente, all'interno del CST stesso.

12.3 Gli organi competenti per la pianificazione strategica e la sua attuazione, sono rispettivamente, il “*Tavolo Strategico*” ed il “*Tavolo Tecnico*” di cui ai successivi artt.13 e 14.

Articolo 13. Tavolo Strategico

13.1 Il Tavolo Strategico è composto dal rappresentante legale, o suo delegato, di ciascun ente aderente al CST; il rappresentante legale dell'Ente Capofila ne è il presidente.

13.2 Sono di pertinenza del Tavolo Strategico:

- la definizione e approvazione delle linee guida e della programmazione strategica del CST;
- i criteri di definizione della quota di adesione annua da parte dei comuni/enti aderenti al CST;
- i criteri di definizione delle quote per la fruizione dei servizi a canone e a consumo da parte degli enti aderenti al CST;
- la valutazione delle performance annuali del CST in termini economici, gestionali, organizzativi, sulla base degli stati di avanzamento inoltratigli dal tavolo tecnico;
- la valutazione delle richieste di adesioni successive da parte di comuni/enti.

13.3 Il Tavolo Strategico si riunirà, almeno, semestralmente e dovrà essere convocato dal presidente nelle forme e nei tempi previsti dal presente articolo.

13.4 Affinché la seduta sia valida, è necessario che partecipino almeno due terzi dei componenti il tavolo strategico.

13.5 Le convocazioni al tavolo strategico dovranno pervenire, via e-mail, almeno 10 giorni prima della data stabilita indicando, oltre la data, anche l'ordine del giorno, il luogo e l'orario.

13.6 La partecipazione ai lavori del Tavolo Strategico rientra nelle ordinarie attività d'istituto degli Enti aderenti e non dà diritto alla percezione di indennità o altri emolumenti economici.

Articolo 14. Tavolo Tecnico

14.1 Il Tavolo Tecnico è composto dai responsabili delle macro aree funzionali del CST, di cui all'art. 12, ed è presieduto dal responsabile del CST.

14.2 Sono di pertinenza del Tavolo Tecnico:

- il coordinamento e l'analisi delle attività di carattere tecnico atte a garantire una adeguata erogazione dei servizi;
- l'analisi qualitativa e quantitativa di revisione sui servizi erogati e lo sviluppo di nuovi servizi;
- la definizione del programma operativo di attuazione discendente dalle linee strategiche definite dal Tavolo Strategico;
- la presentazione al Tavolo Strategico dello stato di avanzamento semestrale del CST.

14.3 Il Tavolo Tecnico si riunirà, almeno, ogni trimestre e dovrà essere convocato dal responsabile del CST.

Articolo 15. Fonti di finanziamento del CST

15.1 Il CST sarà in grado di autofinanziarsi attraverso le seguenti fonti:

- *quota associativa* – quota periodica fissa e obbligatoria, determinata annualmente dal Tavolo Strategico per ciascun ente aderente al CST;
- *corrispettivo per i servizi a consumo/canone* – corrispettivo per la fruizione dei servizi a consumo e/o a canone di cui al precedente art.11.
- *sponsorizzazioni* – una tantum da parte delle aziende/enti, pubblici e privati, per servizi di pubblicità, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs n. 267 del 2000.

Articolo 16. Quota associativa

16.1 Per il primo anno di gestione del CST la quota associativa è pari a € (.....).

16.2 La quota di partecipazione, nonché le modalità di recesso e le eventuali penali, dal secondo anno di gestione saranno stabilite annualmente dal Tavolo Strategico, attraverso la definizione di un piano economico-finanziario che dettagli la sostenibilità economico-finanziaria del CST stesso.

16.3 Ai fini del versamento della quota annuale da parte degli enti aderenti si considera l'anno solare e per i periodi inferiori la sua frazione (es.: 3 mesi su 12).

Articolo 17. Recesso dalla convenzione

17.1 Il singolo ente può recedere dal CST, previa richiesta al Tavolo Strategico per la valutazione connessa alla sostenibilità economica del CST stesso, con preavviso da notificarsi, a mezzo raccomandata a.r. e dovrà pervenire al legale rappresentante dell'ente capofila entro il 30 giugno di ogni anno.

17.2 Il comune recedente dovrà, comunque, versare al CST la quota annuale prevista per l'anno in corso.

17.3 Se a recedere è l'ente capofila, con le stesse modalità con cui è stata redatta la presente convenzione, si dovrà procedere alla sottoscrizione di un atto aggiuntivo che individui il nuovo ente capofila.

17.4 Nel caso in cui non venga individuato il nuovo ente capofila, la presente convenzione sarà da ritenersi decaduta.

Articolo 18. Penali

18.1 I comuni che non provvederanno alla regolarizzazione dei pagamenti dovuti entro il 31 gennaio di ogni anno, previa diffida a regolarizzare la loro posizione, ed in ogni caso, entro il 30 aprile dello stesso anno, potranno essere esclusi dalla convenzione, fermo restando l'obbligo del pagamento della quota annua per l'anno in corso.

18.2 Decorso il termine del 30 aprile, di cui all'articolo precedente, la proposta di esclusione sarà inserita all'ordine del giorno della prima seduta utile del Tavolo Strategico.

Articolo 19. Beni del CST

19.1 In caso di scioglimento del CST i beni saranno assegnati secondo i criteri che definirà il Tavolo Strategico.

Articolo 20. Risoluzione delle controversie

20.1 Gli enti aderenti affidano al Tavolo Strategico il compito di affrontare e dirimere le eventuali controversie nascenti dal presente accordo, anche nei casi di eventuali inadempienze degli enti sottoscrittori di cui all'art. 17.

Letto, approvato e sottoscritto in data.....

Il Rappresentante legale del Comune di
.....

Il Rappresentante legale del Comune di
.....

Il Presidente della Provincia di
.....

Il Rappresentante legale dell'Unione dei Comuni di
.....